

Equiseto dei campi

Nome botanico: *Equisetum arvense* L.

Famiglia: Equisetaceae

Classe: Equisetopsida

Foglie: denominate in questo caso microfille, non sono costituite da picciolo e lamina fogliare. La loro forma è lanceolata, squamiforme, con un unico nervo dorsale. Sono situate in corrispondenza dei nodi del fusto.

Fusto: vengono suddivisi in due tipi, fertili e sterili. I fusti fertili sono di breve durata, biancastri o bruno rossici, senza clorofilla, atti alla riproduzione, portano lo strobilo. I fusti sterili sono assai polimorfi, verdi quindi foto sintetici, prostrati o eretti, ruvidi e silicizzati. Nascono dopo i fusti fertili, raggiungono un'altezza di 60 cm.

Strobilo: rappresenta l'apparato riproduttivo della pianta, sarebbe una sorta di spiga terminale, formato da sporofilli ai quali sono inseriti gli sporangi a forma di piccolo scudo.

Spore: produce delle spore tutte uguali, fornito da quattro appendici chiamate apteri

Ciclo vitale: specie perenne

Moltiplicazione: produzione di spore e produzione di rizomi e gemme sotterranee

Sporificazione: marzo-aprile

Diffusione: pianta pteridofita di antichissime origini, vegeta nelle zone umide e sabbiose. Predilige terreni a pH neutro, tendenzialmente calcareo o siliceo. Distribuita prevalentemente nelle zone temperato-fredde della Eurasia e America del nord.

